

SPETTACOLI, FESTIVAL E RASSEGNE



SIMONE DI LUCA

I MISERABILI DI BRANCIAROLI

1 L'EPOPEA NARRATA DA VICTOR HUGO DAL 22 AL 27 AL CARIGNANO

FRANCA CASSINE

Un'imponente affresco di quella che è forse la più grande epopea del XIX secolo, una straordinaria sinfonia umana.

Lo Stabile di Torino propone al Teatro Carignano, nell'omonima piazza, "I Miserabili" di Victor Hugo nell'adattamento teatrale di Luca Doninelli, con la regia di Franco Però e con Franco Branciaroli nel ruolo del protagonista. Da martedì 22 a domenica 27 sul palco si svolgerà la storia narrata nel capolavoro letterario di metà 800. L'autore dichiarò di aver voluto rappresentare il popolo perseguitato ma generosamente buono. Il risultato è un romanzo storico, politico e sociale capace come pochi di parlare alla contemporaneità.

«Non c'è stata una giornata delle prove in cui per sistemare una battuta, per cercare una parola, non ci si sia imbattuti in concetti universali, pensieri che toccano il mondo di oggi, la società occidentale», ha dichiarato Franco Però.

L'obiettivo

Una sfida affrontare le 1500 pagine del romanzo per farle diventare una pièce, ma indispensabile. «Forse trent'anni fa, quando "I Miserabili" erano un testo conosciuto da tutti, o quasi, sarebbe stato sufficiente ridurre l'azione a pochi elementi lasciando sullo sfondo il resto - ha detto Luca Doninelli -. Oggi non è più possibile». Non è stato facile quindi trovare una chiave di volta capace di non mostrare tutta la storia nella sua complessità ma comunque di renderla comprensibile nella sua interezza. «Questo - ha aggiunto - è stato il

rischio principale: individuare l'algoritmo, scegliere la parte capace di rappresentare il tutto, dar vita a uno spettacolo costruito su settanta, ottanta pagine ma che racconta, non implicitamente, anche le altre millequattrocento».

I protagonisti

Sul palco prenderà forma, quindi, l'articolata vicenda ambientata nella Parigi post Restaurazione con il generoso galeotto Jean Valjean, la sventurata Fantine e sua figlia Cosette, l'oscuro Javert, i malvagi Thénardier, Marius, Gavroche, Eponine. Sono loro i "miserabili", figure emblematiche che appartengono alla storia e rappresentano l'essere umano nella sua nudità, spogliato non solo dei suoi beni terreni ma anche dei suoi valori, da quelli etici fino alla pura e semplice dignità.

Franco Branciaroli regala concretezza a Jean Valjean e al suo fianco c'è un nutrito cast composto da Alessandro Albertin, Silvia Altrui, Filippo Borghi, Romina Colbasso, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Andrea Germani, Riccardo Maranzana, Francesco Migliaccio, Jacopo Morra, Maria Grazia Plos e Valentina Violo. Le scene sono di Domenico Franchi, i costumi di Andrea Viotti, le luci di Cesare Agoni, le musiche di Antonio Di Pofi.

Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, dal CTB Centro Teatrale Bresciano e da Teatro de gli Incamminati. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Martedì, giovedì e sabato spettacoli alle 19,30; mercoledì e venerdì alle 20,45; domenica 15,30. da 28 a 37 euro. Per info 011/5169555

Operai deportati Sguardo "rosa" sulla Storia

2 CRIPPA, VILLA, MOLA AL GOBETTI

Una storia raccontata da donne che parla un linguaggio universale destinato a chiunque, e che racconta tutto il dolore possibile da sopportare ma anche la forza e la capacità di affrontarlo pur essendo insostenibile.

Arriva da martedì 22 a domenica 27 al Teatro Gobetti, via Gioacchino Rossini 8, nella stagione dello Stabile "Matilde e il tram per San Vittore", lo spettacolo di Renato Sarti (che ne cura anche la regia) tratto dal libro di Giuseppe Valota dal titolo "Dalla fabbrica ai lager". Sul palco un tris di attrici: Maddalena Crippa, Debora Villa e Rossana Mola, impegnate a donare voce e corpo a madri, mogli, sorelle e figlie che si opposero al fascismo e al nazismo pagando un caro prezzo. Costruita sulle testimonianze raccolte dall'autore, prenderà forma la vicenda della deportazione nei lager dei lavoratori delle fabbriche dell'area nord di Milano. A causa degli scioperi che, a partire dal 1943 paralizzarono alcuni grandi stabilimenti, le case operaie di Sesto San Giovanni, della stessa Milano, di Cinisello e dei comuni limitrofi furono teatro di retate spietate. Molti uomini vennero sottratti ai propri affetti, prelevati in casa per poi sparire.

Cinquecentosettanta le persone deportate, più della metà non fece ritorno. Famiglie distrutte. E anche per i sopravvissuti la vita non fu più mai la stessa.

Gli spettacoli andranno in scena martedì, giovedì e sabato 19,30; mercoledì e venerdì 20,45; domenica 15,30. Costo dei biglietti: 25 e 28 euro. Info 011/5169555.

F. CA. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le donne, la mafia e il bullismo

3 FRIDA MINO IL 18 E IL 19

Doppio appuntamento alla Casa Teatro Ragazzi con Eleonora Frida Mino, giovane autrice/attrice (in passato avvocato) che da anni ormai dedica il suo teatro a temi sulla legalità da far conoscere ai giovani, e non solo.

Nel weekend, quindi, dal palco di corso Galileo Ferraris 266 ripropone "Le ribelli" e "Per questo". Il primo (venerdì 18 alle 21) con il sottotitolo "Donne che hanno sfidato o scelto la mafia", è il punto di arrivo artistico della trilogia "Antigone 3.0" nel quale si racconta il rapporto tra le donne e la mafia, sotto tre punti di vista: essere figlia, essere madre e la carriera. Affiancata in scena dalla pittrice Giulia Salza e dai musicisti Giulia Subba e Matteo Castellan, Mino traccia il ritratto di alcune note donne: quelle che si sono opposte alla mafia mettendosi contro la loro stessa famiglia, quelle che sono rimaste in silenzio come vittime e quelle che hanno scelto di farne parte. Cosa le spinge a scegliere un mondo o l'altro?

E sempre di legalità si parla in "Per questo" (sabato 19 sempre alle 21). E' la storia di un padre che, dopo un episodio di bullismo, decide di spiegare alla figlia che cos'è la mafia, che esiste anche a scuola, nelle piccole prepotenze dei compagni di classe, ed è una nemica da combattere subito, senza aspettare di diventare grandi.

Allo spettacolo seguirà un incontro con Gian Carlo Caselli, Luigi Garlando, Maria Josè Fava.

T. I.G. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Costo dei biglietti: 13 euro, ridotto 11, dai 14 ai 25 anni 8 euro, under 14, 7 euro. Tel. 011/19740280, biglietteria@casateatoragazzi.it